



Banca dell'Adriatico
Segreterie Organi di Coordinamento - Coordinatori di Area

Dalla “sindrome della bella figura” allo “Stress correlato”

Qualche mese fa, in un nostro comunicato, abbiamo messo in guardia l’Azienda dal non mancare a tener fede alle sue stesse dichiarazioni, fatte in più occasioni, in cui enunciava il **“primato della persona sui numeri”**.

Tali dichiarazioni, in un’occasione più recente, erano state fatte proprie dalla Responsabile Regionale del Personale che, con parole che avevamo definito “nuove”, sembrava andare nella stessa direzione, con una proposta ed un impegno per una “formazione” *ad hoc* riservata a tutti gli addetti agli uffici del Personale delle Aziende del perimetro Regionale.

Pochi mesi son passati, dicevamo, ma tutto è stato clamorosamente smentito nei fatti e nei comportamenti che l’Azienda ha messo, e continua a mettere in atto.

Non solo, quindi, si continua ad **“eccedere nel flusso continuo di messaggi, di informative, di controlli”**, ma si è ancor di più introdotta un’attività nuova, quella cioè di lasciar intendere, neppur tanto velatamente, che, a risultati non conseguiti o a impegni insufficienti (*secondo chi?*) potrebbero verificarsi eventi nefasti con pesanti ricadute sugli stessi lavoratori.

Son mesi che ogni singolo gestore ed anche qualche assistente alla clientela ha il “fiato sul collo”, assillato quotidianamente e personalmente su chi, cosa, quanto fatto o non fatto. Queste pressioni, secondo noi non legittime e contrarie alle regole stesse dettate dalla Capogruppo, anche se fatte con garbo da colleghi appositamente incaricati, finiranno, indipendentemente dai risultati, con lo sfinire i destinatari che probabilmente in qualche modo “molleranno” la presa, rischiando anche la propria salute, afflitti come sono dalle ansiogene pressioni che si susseguono. Arriveranno così le **“faccine”** gialle e rosse, segnali infamanti da ultimi in classifica, che saranno prodromi di avvicendamenti e sostituzioni negli incarichi. Facile, per l’Azienda, che già oggi non si è fatta vergogna di utilizzare le procedure di valutazione dei comportamenti per comminare giudizi negativi a colleghe e colleghi “colpevoli” solo di non aver venduto i prodotti oggetto di campagne sempre più asfissianti... Qualcuno li chiamerebbe peccatori per **“hybris”**, riferendosi ai tragediografi greci ...

Altro che **“sindrome della bella figura”**! Qui c’è il concreto rischio che molti tra i nostri lavoratori potranno tra non molto denunciare danni da **“stress correlato”** (*condizione psicologica e/o sociale che nasce in conseguenza del fatto di non sentirsi in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte su di sé e che spesso è accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica o psichica*). In Banca dell’Adriatico si è davvero esagerato! E’ ora di dire basta!

Sottoporremo i comportamenti di quest’Azienda nel campo delle pressioni commerciali all’attenzione dell’**Osservatorio di Gruppo in materia di sviluppo sostenibile e sicurezza** affinché ne venga fatta una valutazione in relazione alle altre aziende e Aree del Gruppo.

Chiediamo all’Azienda una svolta chiara e percettibile, in mancanza della quale non esiteremo a mobilitare le lavoratrici ed i lavoratori sulle questioni sopra denunciate.

Le Segreterie di Coordinamento e Coordinatori di Area

7 Ottobre 2011